



**LA COPERTINA** - L'« Amor sacro », particolare da « L'Amor sacro e l'Amor profano » del Tiziano. L'opera è una delle più famose del pittore, al quale è dedicata - insieme con Giorgione - la puntata del grande documentario « I Maestri della Pittura italiana » nell'interno di questo fascicolo. Commissionata dal Cancelliere Reale di Venezia, Nicolò Aurelio, quest'opera era stata in un primo tempo intitolata « La bellezza ornata e la bellezza disadorna »: secondo alcuni essa rappresenterebbe Medea e Venere, oppure il Cristianesimo e il Paganesimo.



SETTIMANALE POLITICO DI GRANDE INFORMAZIONE

EDITORE ARNOLDO MONDADORI  
DIRETTORE ENZO BIAGI

## sommario

LETTERE AL DIRETTORE . . . . . 3

### MEMORIA DELL'EPOCA

EISENHOWER di Ricciardetto . . . . . 7

### ITALIA DOMANDA

IL LORO NATALE PIÙ BELLO di Greta Garbo, Gina Lollobrigida, Maria Meneghini Callas, Marisa Allasio, Frank Sinatra, Fausto Coppi, Alberto Sordi, Paolo Monelli, Emilio Schubert, Duilio Loi, Carlo Carrà, Goffredo Parise . . . . . 11  
PROCESSO AL CAPITANO DEL BOUNTY di Aldo Fraccaroli . . . . . 14  
IL MESTIERE DI ROBINSON INSEGNATO IN DICIOOTTO LEZIONI di K. G. Jones . . . . . 16  
TROPPE SBARRE INSANGUINATE di Michele Dard, Armando Angelini . . . . . 18  
LE TAVOLE DEL LAVORO di Enrico Pozzani . . . . . 20

DALLA PARTE DI LEI di Alba de Céspedes . . . . . 21

SPECCHIO DELL'EPOCA di Vittorio Gorresio . . . . . 28

### LA POLITICA E L'ECONOMIA

IL PROBLEMA DEI PROBLEMI: I MISSILI E LE LORO BASI di Augusto Guerriero . . . . . 30

### I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA (14)

GIORGIONE E TIZIANO di Terisio Pignatti . . . . . 47

### IL MONDO DI OGGI

RUBÒ SEICENTO MILIONI SOTTO GLI OCCHI DEI GUARDIANI di E. K. . . . . 24  
DA TRE BASI SOVIETICHE PUNTATI I RAZZI SULL'EUROPA . . . . . 33  
LA MORTE DEGLI ANGELI . . . . . 36  
IL BELL'ANTONIO HA INCANTATO JAYNE di Giorgio Salvioni . . . . . 40  
L'UNICA PERSONA RACCOMANDATA DA DE NICOLA di Luigi Forni . . . . . 44  
APPUNTAMENTO ALLE 18,20 di Alfredo Panucchi . . . . . 64  
NON RIMPIANGE IL PARADISO PERDUTO di Lorenzo Bocchi . . . . . 68  
LA VECCHIA EUROPA AL MATRIMONIO DELL'ARCIDUCHESSA . . . . . 70  
VITTORIO È NOSTALGICO MA DEL CINEMA di Massimo Mauri . . . . . 74  
LA TELEVISIONE SOFFOCA HOLLYWOOD . . . . . 78

### LO SPORT

UNA VITA DI PUGNI PER LA LAUREA DEL FIGLIO di Ezio Colombo . . . . . 80

### QUESTA NOSTRA EPOCA

ITALIA PICCOLA CASALINGA E MEDIOCRE di Filippo Sacchi . . . . . 87  
SOGNI DI RAGAZZE PER DE MUSSET VENTIDUENNE di E. Ferdinando Palmieri . . . . . 88  
DUE DONNE SENZ'AMORE PER L'APERTURA DELLA SCALA di Giulio Confalonieri . . . . . 90  
È LECITO A UN MINISTRO CRITICARE LA MAGISTRATURA? di Arturo Orvieto . . . . . 92  
SERGIO BONFANTINI PITTORE DI TRENT'ANNI FA di Raffaele Carrieri . . . . . 93  
LETTERINA DI NATALE SOTTO IL TOVAGLIOLO di Enzo Biagi . . . . . 94  
TAPPE DELLA SCIENZA DA GALILEO A FERMI di Rinaldo De Benedetti . . . . . 96  
RADIO E TV: I PROGRAMMI DAL 19 AL 25 DICEMBRE . . . . . 98  
PICCOLA POSTA del postino . . . . . 100  
SINCERE PAROLE SUL « CASO » PASTERNAK di Giuseppe Ravagnani . . . . . 101  
5 MINUTI D'INTERVALLO . . . . . 102  
TUTTO IL MONDO RIDE . . . . . 105



### I MISSILI IN EUROPA

Augusto Guerriero e un esperto di missilistica esaminano rispettivamente dal lato politico e dal lato tecnico e militare il "problema dei problemi" discusso a Parigi: le basi di lancio dei missili in Europa. pag. 30



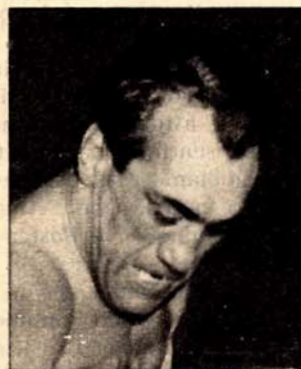
### TONI INCANTA JAYNE

La Mansfield ha incontrato ad Atene l'uomo che le ha fatto dimenticare il fidanzato più muscoloso d'America. Il "preferito" è un giovane attore di Ripa Teatina, in Abruzzo, e si chiama Toni Angeli. pag. 40



### NOSTALGICO MA DEL CINEMA

Vittorio Mussolini, cineasta e produttore durante il ventennio, ha conservato questo punto debole: egli vorrebbe anche ora fare un film fascista, dove però gli eroi non fossero soltanto da una parte. pag. 74



### UNA VITA DI PUGNI

Negli ultimi 10 anni Primo Carnera ha fatto fortuna esibendosi come lottatore. Dalla California, dove abita, tornerà presto in Italia per restarvi. Il figlio non seguirà le orme del padre ma pensa di laurearsi. pag. 80



# Italia domanda

Chiunque, tramite ITALIA DOMANDA, può interpellare su qualsiasi argomento personale italiano o straniero nel campo delle lettere, delle scienze, della tecnica, della politica ecc. Preghiamo i lettori di non esporre casi legali, tributari o sanitari strettamente perso-

nali, cui spesso è impossibile dare risposta per l'insufficienza degli elementi in esame. Chi ci scrive è tenuto a segnare indirizzo e generalità precisi, anche se per le risposte pubbliche preferisce rimanere in incognito. Il nostro indirizzo è: Bianca di Savoia 20, Milano.

## IL LORO NATALE PIÙ BELLO



G. GARBO



M. ALLASIO



M. MENEGHINI CALLAS



G. LOLLOBRIGIDA

Greta Garbo, Marisa Allasio, Maria Meneghini Callas e Gina Lollobrigida partecipano a questa inchiesta internazionale sul Natale che è stata condotta fra celebrità del mondo dell'arte, del cinema, della letteratura e dello sport.

Vorremmo che alcuni uomini e donne celebri dell'arte e dello sport (fra i quali, se possibili, Coppi e Sinatra) rievocassero il Natale più memorabile della loro vita. (T. Zambelli, M. L. Ronchini e L. Albertarelli, Alessandria)

Poco prima della guerra il maestro Stokowsky diede, a Natale, una cena in mio onore, invitando anche un musicista tedesco ebreo appena fuggito dall'Europa. «È un uomo molto simpatico» mi disse «e sarà felice di fare la vostra conoscenza.»

Quando l'ospite entrò, la sera della cena, per poco non svenni: era il sosia - per lineamenti, taglia, età, voce - di Maurizio Stiller, il regista che mi aveva scoperta e lanciata. Riuscii tuttavia a padroneggiarmi e nessuno si accorse di niente. Durante la cena lo interrogai per sapere se fosse parente, anche lontano, di Stiller: non ne aveva nemmeno sentito parlare.

Lo invitai altre volte: finché, un giorno, venni a sapere che era morto in un banale incidente d'auto a qualche chilometro da New York: una morte assurda quanto quella di Stiller, quindici anni prima, alla stessa età. Non ho mai dimenticato quell'uomo, né quello strano pranzo di Natale.

Greta Garbo  
Attrice

Capita di dire: «Questo è il più bel giorno della mia vita». Oppure: «Questo è il più brutto». E più avanti capita di dirlo di nuovo perché fortunatamente il tempo aiuta a dimenticare o cambia la prospettiva degli avvenimenti. Ora, per questo motivo o perché forse è la verità, oppure perché sto attraversando un periodo particolarmente sere-

no, non so nel passato distinguere un Natale che sia più memorabile degli altri. Mi sembrano tutti belli: quelli della mia infanzia, quelli del tempo di guerra, quelli degli anni della mia lotta per afferarmi, quelli che ho trascorso con mio marito. Ma so invece con certezza che questo Natale sarà diverso dagli altri, sarà il più completo, perché col mio piccolo Milko la famiglia sarà completa. A Natale dell'anno scorso già sapevo che avrei avuto un figlio, e lo festeggiai pensando a questo Natale, a che cosa avrei fatto, e come avrei preparato l'albero non più soltanto per noi ma anche, e soprattutto, per lui. È il suo primo Natale e ho l'impressione che sia il primo Natale anche per me.

Gina Lollobrigida  
Attrice

Costretta come sono a girovagare di continuo qua e là, cerco di passare almeno le feste fra le pareti domestiche; e quasi sempre ci riesco.

L'anno scorso, in dicembre, ero in America. Vi dovevo restare fino al 15 gennaio e, pur dispiaciuta, ero già rassegnata: l'atmosfera calda della vigilia all'ombra della Madonna, le vie di Milano colme di gente felice con pacchi sotto il braccio, per quel Natale avrei dovuto sognarle guardando da una finestra della mia provvisoria dimora americana. Un complesso di circostanze, che sarebbe troppo lungo raccontare qui, mi permise

di anticipare il ritorno in patria. Il Natale '56, quando ormai non speravo più, lo potei passare in casa mia. Per questo, solo per questo, lo ricordo come il più felice della mia vita.

Maria Meneghini Callas  
Cantante

Ricordo perfettamente tutti i Natali, ma ritengo che il più memorabile sarà quello che sta per arrivare. Il Natale 1957: lo sto aspettando da un anno. Dopo undici mesi di lavoro ininterrotto e faticosissimo durante il quale ho preso parte ad alcuni film, potrò finalmente disporre di un lungo periodo di assoluto riposo. Nessuno saprà dove andrò a rifugiarmi e sono perciò convinta che, se proprio non sarà memorabile, sarà almeno il Natale più desiderato.

Marisa Allasio  
Attrice

Sconosciuto, povero, ma giovane ero stato invitato al cenone in casa di amici i quali, sapendomi in bolletta, mi avevano fatto giurare che non avrei portato alcun regalo. Questa situazione mi umiliava, tanto più che facevo la corte ad una delle figlie dei miei ospiti. Tutti i miei tentativi di farmi prestare qualche dollaro dagli amici non approdarono ad altro risultato che di farmi tardare; tanto che decisi di prendere un tassì con gli ultimi dollari che avevo in tasca. Appena mi sedetti nell'auto urtai col piede contro un oggetto; lo raccolsi: era un pacchetto molto ben confezionato, con l'etichetta di un grande negozio di profumi. Presi il pacchetto e arrivato dai miei amici, lo offrii alla

mia Mad: «Guardate un po' che cosa mi è capitato. Ho trovato questo pacchetto nel tassì». Proteste veementi dell'interessata e dei suoi genitori: «Avevate giurato di non portare nulla. Quella del tassì è una bella scusa». Aprono il pacchetto: c'era un sontuoso flacone di profumo francese. «Ma è dovuto costarvi almeno trenta o quaranta dollari! Siete proprio matto! Che tipo incorreggibile e che gran si-

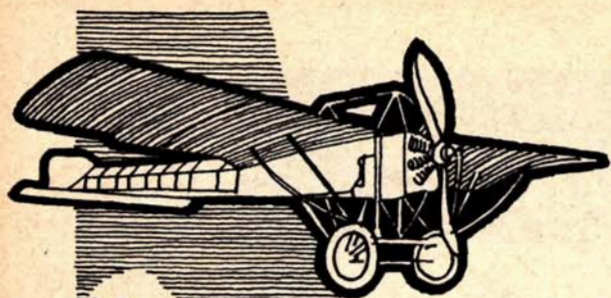
gnore!». Ebbi un bel giurare che la storia del tassì era autentica, nessuno ci volle credere e fui l'eroe della serata. Nessuno ebbe mai più, come quella sera, una così alta stima di me, e mai tale stima fu meno meritata. Frank Sinatra  
Attore

La festa di Natale l'ho quasi sempre trascorsa in casa: raramente l'ho passata fuori. In due occasioni, che



Alberto Sordi: «A tre anni uscii incolume da un investimento e si gridò al miracolo; così fui sostituito al Bambino Gesù sull'altare della chiesa di Santa Maria in Trastevere».





## 1899-1957 LA MARCIA DEL PROGRESSO

Come il rudimentale aereo di Blériot del 1899 è oggi sostituito dal modernissimo aviogetto, così il moderno disco microsolco sostituisce il disco di cera a 78 giri creato 60 anni fa.

La B.B.C. di Londra, all'avanguardia in ogni conquista, specialmente tecnica, ha inciso i suoi corsi di lingua inglese su dischi microsolco perché:

- essi soli assicurano assoluta assenza di fruscio e
- pronuncia perfetta e intelligibile anche nelle sfumature,
- sono infrangibili, leggeri e di lunghissima durata,
- le incisioni della B.B.C. sono fatte con pause che consentono la ripetizione di frasi e di lezioni intere,
- e - fattore tutt'altro che trascurabile - costano la metà.

## STUDIATE L'INGLESE

coi corsi della B.B.C. di Londra su perfettissimi dischi microsolco.

**CALLING ALL BEGINNERS**, corso per principianti o per chi riprende lo studio della lingua. Corso completo: L. 17.000 (più 3% I.G.E.)

**MEET THE PARKERS**, corso di conversazione. Corso completo: L. 14.000 (più 3% I.G.E.)

**REVISE YOUR ENGLISH**, corso di perfezionamento e di revisione. Corso completo L. 24.000 (più 3% I.G.E.)

**BUSINESS IN ENGLISH**, il corso commerciale per l'uomo d'affari e per il corrispondente. Completo costa L. 9.500 (più 3% I.G.E.)

Ogni corso B.B.C. è inciso su dischi microsolco di 25 cm a 33 giri, è corredato di testo appositamente compilato per gli studenti italiani ed è racchiuso in solida ed elegante custodia.

*Iniziate subito lo studio dell'inglese coi Corsi B.B.C. e in pochi mesi conoscerete alla perfezione la più importante lingua del mondo.*



VALMARTINA - Via Capodimondo 66 - FIRENZE

E 12

Spediteci senza impegno il catalogo illustrato dei Corsi B.B.C.

Nome e Cognome: .....

Indirizzo: .....

Rappresentante esclusivo per l'Italia:

VALMARTINA EDITORE - FIRENZE - VIA CAPODIMONDO 66

## ITALIA DOMANDA

non dimenticherò mai, la tradizione è stata forzatamente infranta. Fu nel 1943 e nel 1944. La guerra mi aveva portato in Sicilia.

Fatalità volle che rimanessi invischiato nel rovescio militare di quei tempi: il 13 marzo del 1943 venivo fatto prigioniero e, di tappa in tappa, peregrinando dalla Sicilia alle terre d'oltremare, finii in un campo di prigionieri in Algeria.

Accettai la situazione con molta filosofia: ma avvicinandosi il Natale provai una indefinibile ansia della casa, della famiglia, dei miei cari. In quella circostanza sentii che mi mancava qualcosa, che ero solo. Il culto della festa di Natale mi faceva apparire ancor più amara la mia lontananza.

Il 25 dicembre del 1943 fu certo un giorno fra i più memorabili della mia vita. I grandi trionfi, che pure non mi sono mancati nella lunga e movimentata carriera sportiva, hanno lasciato indubbiamente una traccia nel cuore e nel morale. Ma più profondo è rimasto in me il senso di disagio, di isolamento, di povertà di affetti scaturito in quella giornata, lontano dal sorriso di una mamma, dalla gioia dei propri intimi.

Per questo identico nel mio Natale di guerra la festività natalizia più memorabile: il mio vero Natale, senza luce e senza gioia.

**Fausto Coppi**

*Campione di ciclismo*

Di solito, quando ci viene rivolta una domanda di questo genere, per quanto ci sforziamo di andare indietro coi ricordi, non riusciamo a stabilire quale sia il Natale più o meno memorabile. Tutti ci sembrano belli, anche quelli meno felici. Eppure c'è per me un Natale che è rimasto particolarmente memorabile, e lo sarebbe stato per chiunque si fosse trovato al mio posto. All'età di tre anni, uscii incolume da un investimento auto-



Emilio Schubert: «Ogni Natale è splendido per me; lo attendo tutti gli anni con la stessa trepidazione di quando ero bambino; e lo vivo in un vero stato di pace spirituale».

mobilitico e la fede popolare attribui questa fatalità a un miracolo e così fui sostituito al Bambino Gesù sull'altare della chiesa di Santa Maria in Trastevere, ricevendo dalla massa dei fedeli invocazioni e inni.

**Alberto Sordi**

*Attore*

Tre anni fa questo stesso giornale domandò a me e ad altri colleghi giornalisti quale fosse stato il Natale più strano della nostra vita. I miei colleghi più giovani, con la naturale civetteria dei giovani, rievocarono feste esotiche sotto il sole dell'Equatore o delle terre australi, o in fondo a una miniera o in cima ad una vetta delle Ande, fra gente diversa e pittoresca. Io descrissi invece un Natale casalingo a

Bologna, ove ero arrivato la vigilia dalla Germania; una incantata sosta nella casa paterna, ritrovando la smarrita atmosfera dell'infanzia e dell'adolescenza, il rituale cenone della vigilia, i noti colori invernali, nero di alberi stecchiti contro il colle bianco di neve o il rosso delle vecchie case, il calore luminoso dei portici odorosi di caldarroste e di agrumi e dei grassi effluvi dei negozi dei pizzicagnoli dei droghieri e dei pasticciari; e gli amici sedentari, e grasse e floride madri di famiglia che erano state le amiche dei tempi universitari. Oggi non posso rispondere in altro modo: quel solo Natale all'antica, condotto secondo immutabili forme di cerimonia familiare, culinaria, patetica, rimane sempre



Frank Sinatra: il suo più bel Natale si ricollega ad una figura da gran signore fatta con poca spesa quando era giovane e squattrinato: il dono di un sontuoso flacone di profumo, trovato durante una corsa in taxi che gli costò gli ultimi dollari che aveva in tasca.



per me il più memorabile, al confronto di tutti gli altri, passati in guerra o in prigione, o fra gente estranea, o viaggiando da un capo all'altro d'Europa, o visitando le tombe dei re a Luxor, o bagnandomi nei fiumi tropicali; o di quelli che furono assolutamente un giorno dei soliti, come mi successe un anno in un paese d'Oriente che mi accorsi solo il 27 dicembre, essendomi caduto l'occhio su un calendario, che due giorni prima era stato Natale.

Paolo Monelli  
Giornalista

Ogni Natale è splendido per me perché essendo profondamente religioso lo attendo tutti gli anni con la stessa trepidazione di quando ero bambino; e vivo quella giornata e le precedenti in un vero stato di pace. Inoltre tutte le tradizioni ad esso collegate vengono scrupolosamente rispettate dalla mia famiglia; dal primitivo presepe all'enorme albero carico di doni. Per quanto riguarda la preparazione di que-

Sport di Milano era considerata un po' la «bella». Figuratevi con quale animo trascorsi la vigilia del *match*. Era in gioco la mia carriera: una volta perduto il titolo sarebbe svanita la speranza di combattere per la corona mondiale dei pesi leggeri. Una giornata interminabile, tra le mura di casa, con i nervi a fior di pelle nell'attesa spasmodica, accanto all'albero di Natale che avevo preparato per i bambini. Come potevo travestirmi da Babbo Natale? Avevo altro per la testa. Per una volta tanto la tradizione andava a farsi benedire: rimandavo la festa alla notte successiva, a dopo il *match*, inteso che fosse andato bene. Ed infatti quella sera ho pestato duro scaricando sul volto di Hernandez la carica elettrica della giornata natalizia. Il verdetto lo sapete: vinsi ai punti, largamente e mi liberali definitivamente di quel pericoloso cliente spagnolo. Poi, tornato a casa, festeggiai il Natale con i miei, come tutti gli esseri di questo

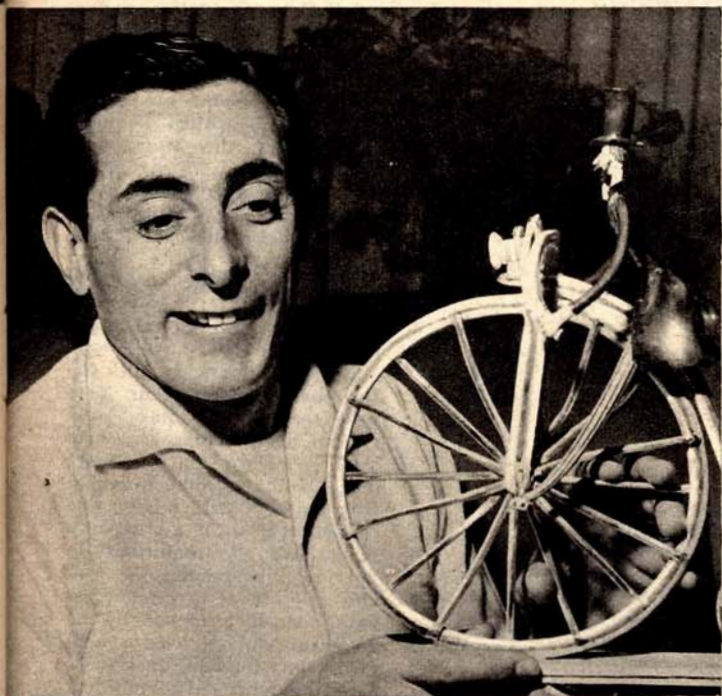
razioni contingenti. Il mattino di quel Natale lasciai perciò ben volentieri tutto da parte, e presi il treno per Alessandria. Di lì, col «gamba de legn», sarei proseguito per Quariento dove ero atteso dai miei. Sapevo di avere a disposizione pochi attimi per prendere la coincidenza, sapevo anche che quel poco tempo mi sarebbe bastato per passare da un treno all'altro, sia pur col fiato in gola. Quella mattina tuttavia non ce la feci. Era già quasi mezzogiorno e dovetti, a piedi, con santa rassegnazione, sotto la neve e per una lunga strada colma di pantano, incamminarmi, solo, verso la casa paterna. Giunsi a destinazione quando ormai più nessuno mi aspettava. Fui festeggiatissimo; con quello che era restato mangiai ugualmente, da principe. Ma non furono soltanto queste circostanze a rendermi memorabile quel Natale faticoso e pieno di imprevisti: purtroppo quel Natale fu l'ultimo che passai col mio vecchio padre.

Carlo Carrà  
Pittore

Il Natale più memorabile della mia vita si chiama Natale Guerra, detto anche Natalino, nato il giorno di Natale del 1928. È stato il mio più caro amico d'infanzia, precettore e in parte maestro. La sua testa rapata appariva simile a una luna con monti, mari, laghi e pianure per le ventitré cicatrici che la ornavano, e di cui andava fiero. Aveva pochi denti in bocca, molti gli erano saltati nelle medesime zuffe che gli avevano procurato le cicatrici. Era vestito sempre con l'abito della Befana Fascista, d'inverno portava zoccoli di legno, d'estate sandali di gomma rossa. Era dedito al turpiloquio, ma era anche un ottimo costruttore di carretti veloci, montati su cuscinetti a sfere. Figlio di straccivendoli abitava appunto in quel quartiere della città che ospita commercianti di questo tipo, e molte osterie. Si faceva beffe di qualsiasi giocattolo che non fosse direttamente offensivo e un Natale mi regalò una fionda potente, fabbricata con elastici di gomma di camion. Già a quella età possedeva una rivoltella Frommer, ungherese, calibro 7,65.

Ebbe una debolezza: quella di voler diventare chierichetto così da partecipare con me in costume di paggio di S. Antonio, vestito di seta bianca e piume di struzzo, alle famose processioni del 13 giugno. Ovviamente non riuscì nel suo intento data la sua presenza e i precedenti. La sua amicizia per me si tramutò per questa ragione in rancore invidioso e mi sfuggiva perseguitandomi con fiondate, sassi, e incitandomi contro la banda dei ragazzi di Porta Nuova, ma sempre restando nell'ombra. Ci perdemmo di vista con mio grande dolore. Seppi, di tanto in tanto, sue avventure e disavventure, passarono gli anni, diventò adulto, emigrò.

Goffredo Parise  
Scrittore



Fausto Coppi trascorrerà il Natale nell'America del Sud: ha interessi commerciali in Argentina e numerosi impegni sportivi nella stessa Argentina, in Venezuela, Columbia e Messico.

st'ultimo, le mie figliole prendono che sia io stesso a farlo in quanto - esse dicono - so dargli un « tocco » particolare.

Emilio Schubert  
Creatore di moda

Non bisogna andare molto lontano nel tempo: da un po' di anni a questa parte la mia attività pugilistica mi impedisce di trascorrere il Natale in pace, con la famiglia, come un comune mortale. Il Santo Stefano pugilistico di Milano impernia le riunioni sul mio nome e naturalmente devo battermi con atleti fortissimi.

L'anno scorso dovetti subire l'attacco dello spagnolo Hernandez: l'incontro era valido per il titolo europeo dei pesi leggeri. Siccome avevo incontrato il pugile spagnolo il 12 maggio precedente e avevamo chiuso alla pari per una serie di circostanze sfortunate, quella del Natale (o meglio: del 26 dicembre) al Palazzo dello

mondo. Anche se con un giorno di ritardo. Per questo Santo Stefano devo incontrare Felix Chiocca, ed anche stavolta per il titolo europeo. E sarà un altro Natale memorabile, lo sento: il francese picchia più forte dello spagnolo, ma io sono convinto di tornare puntualmente ai festeggiamenti che per la notte del 26 mi prepareranno mia moglie e i bambini. Non potrò deluderli.

Duilio Loi  
Campione d'Europa dei pesi leggeri

Per rintracciare il mio Natale più memorabile devo percorrere a ritroso la mia vita fino al lontano 1912. Nonostante da allora sia passato quasi mezzo secolo, quel Natale lo ricordo come se fosse ieri.

Ero a Milano, sulla breccia: per vivere dovevo lavorare dal mattino al mattino del giorno successivo e una sosta alla fatica quotidiana costituiva il non plus ultra delle mie aspi-

pronta per voi  
in tutti i negozi  
la camicia su misura



Subito - senza aspettare - potete avere una «camicia su misura»: basta entrare in un negozio e chiedere la **Camicia Proporzionata Pancaldi**. «Proporzionata» vuol dire: una camicia con la **vostra** misura di collo, la **vostra** misura di spalle, la **vostra** misura di maniche.

LA CAMICIA «PROPORIZIONATA» PANCALDI  
È LA CAMICIA AI VOSTRI ORDINI  
CONFEZIONATA CON TESSUTI CANTONI

nei tipi VIRGINIA L. 2.900  
MARYLAND L. 3.900  
CALIFORNIA L. 4.900

Camicie  
**PANCALDI**  
proporzionate

RADAR



SINONIMO DI GARANZIA

